

Roma, 24 febbraio 2026

Dott. Massimo PARISI
Vice Capo Dipartimento Amm.ne Pen.ria –ROMA

e p.c.:

Dr.ssa Rita Monica RUSSO
Direttore Generale del Personale DAP - ROMA

Dott. Augusto ZACCARIELLO
Vice Direttore Generale Personale DAP - ROMA

Dr.ssa Ida DEL GROSSO
Responsabile relazioni Sindacali DAP - R O M A

Oggetto: Decreto Forze di polizia - Sperequazioni tra Polizia di Stato Personale del Corpo Polizia Penitenziaria con previste deroghe alla legge vigente.

Preg.mo dott Parisi,
abbiamo ricevuto la Bozza di PCD relativo alla definizione dei criteri di promozione per merito compartivo ed assoluto del Personale di Polizia penitenziaria nei Ruoli di Agenti-Assistenti, dei Sovrintendenti e degli Ispettori.

Dei contenuti della Bozza discuteremo approfonditamente nell'incontro che la S.V. ha convocato per il prossimo 3 marzo, convocazione per la quale vi ringraziamo del lavoro preparatorio.

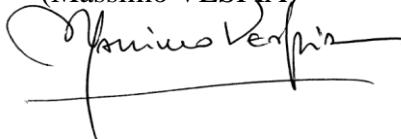
Ma già dalla scorsa estate – con una nostra nota che ad ogni buon fine alleghiamo – segnalavamo come certi provvedimenti in itinere potevano squilibrare un sistema ordinamentale delle carriere tra i due Corpi di Polizia ad ordinamento civile, ottenuto con moltissimo impegno negli anni passando per il D. L.vo 95/2017 (che si era dimostrato insufficiente) fino a giungere al D. L.vo 27 dicembre 2019 n.172 che con idonei correttivi riportava il sistema in un allineamento quasi identico.

Segnalavamo di un nuovo Schema di decreto per le Forze di Polizia in cui si predisponessero “fughe in avanti” che disallineano nuovamente i percorsi di carriera con agevolazioni evidenti in quello della P.S. ed a danno di quello della Polizia penitenziaria anticipando ai prossimi anni concorsi straordinari per la qualifica di Ispettore Superiore utilizzando solo la modalità dello scrutinio per merito comparativo (volgarmente, per titoli).

Comprendiamo che in questa prevista riunione non si potrà affrontare tale questione ma è proprio per quanto chiedevamo già da luglio del 2025 che auspichiamo una Vostra valutazione affinché – a seguire da questa discussione del 3 marzo prossimo - sia predisposta una ulteriore Bozza di PCD per adeguare le modalità di scrutinio per promozione a Ispettore Superiore.

In attesa di un Vostro cortese riscontro porgiamo i più cordiali saluti.

Il Segretario Generale
(Massimo VESPIA)



Roma, 10 luglio 2025

On. Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE
Sottosegretario Ministero della Giustizia – ROMA

e p. c. :

Pres. Stefano Carmine DI MICHELE
Capo Dipartimento Amm.ne Pen.ria - ROMA

Dott. Massimo PARISI
Vice Capo Dipartimento Amm.ne Pen.ria - ROMA

Dott. Augusto ZACCARIELLO
Vice Direttore Generale Personale DAP - ROMA

Oggetto: **Schema Decreto Forze di polizia – Previsione Sperequazioni tra Polizia di Stato e Polizia Penitenziaria con previste deroghe alla legge vigente.**

Preg.mo On. Delmastro Delle Vedove,

sono serviti anni per giungere ad una normativa che riequilibrasse i sistemi ordinamentali delle carriere tra i due Corpi di Polizia ad ordinamento civile, passando per il D. L.vo 95/2017 che si dimostrò insufficiente tanto da giungere anche al D. L.vo 27 dicembre 2019 n.172 che con idonei correttivi riportava il sistema in un allineamento quasi identico.

Dai lavori dell'iter in corso per il nuovo Schema di decreto per le Forze di Polizia scopriamo invece che si stanno predisponendo “fughe in avanti” che disallineano nuovamente i percorsi di carriera con agevolazioni evidenti in quello della P.S. ed a danno di quello della Polizia penitenziaria.

Intanto verrebbero cancellate – solo per la polizia di stato – le prove scritte nei concorsi interni per Sovrintendenti del triennio 2023/25, ma addirittura anticipando ai prossimi anni concorsi straordinari per la qualifica di Ispettore Superiore utilizzando solo la modalità dello scrutinio per merito comparativo (volgarmente, per titoli).

Riteniamo inconcepibile che si vada a legiferare creando nuova disomogeneità nei percorsi di carriera in questi due Corpi dello Stato ad Ordinamento Civile, rendendo vano ogni sforzo compiuto in un periodo di lunghi anni attesi per rendere allineati i trattamenti in questione.

Per nostra abitudine non siamo tra coloro che chiedono di “togliere” a qualcuno una nuova opportunità, ma piuttosto siamo – quello sì – convintamente decisi affinché quanto si vuole legiferare per la Polizia di Stato sia identicamente previsto anche per la Polizia penitenziaria.

Rimaniamo a disposizione per eventuali approfondimenti e confidiamo che la S.V. saprà cogliere il senso profondo d'ingiustizia che si starebbe predisponendo e possa far correggere lo Schema di Decreto nel senso di omogeneo e giusto trattamento. In attesa di un Vostro cortese riscontro porgiamo i più cordiali saluti.

Il Segretario Generale
(Massimo VESPIA)

